



Alla c.a.

REGIONE TOSCANA
Settore Genio Civile Toscana Sud

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, parte seconda, Legge regionale 10/2010. Richiesta di parere in riferimento al rinnovo della concessione di derivazione per l'utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Ombrone, in località Sant'Angelo Scalo, in Comune di Montalcino (SI), proposto da BANFI Società Agricola Srl. Comunicazioni in merito alle procedure di VIA.

Con riguardo alla vostra nota del 10/02/2025 (prot. n.97103) di richiesta di parere in merito all'applicabilità delle procedure di VIA, di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed al titolo III della L.R. 10/2010, con riferimento alla domanda di rinnovo della concessione di derivazione per l'utilizzo di acqua pubblica in oggetto, si comunica quanto segue.

La derivazione interessa quattro punti di prelievo da Fiume Ombrone; l'acqua derivata è convogliata in un invaso esistente denominato Lago Castello, realizzato alla fine degli anni '80 del secolo scorso, sul Fosso della Solfatara (TS32261), facente oggi parte del reticolo idrografico regionale.

La documentazione in allegato alla sopra richiamata nota del 10/02/2025 è costituita dai seguenti allegati:

- Denuncia di esistenza invaso, scheda tecnica e mappa catastale;
- Tavola Corografia invaso;
- Relazione attingimenti Ombrone 2023.

Della documentazione allegata alla richiesta di contributo, emerge che:

- la portata media di concessione dal Fiume Ombrone è di 14,46 l/sec con portata massima di 130,00 l/sec;
- il volume annuo di derivazione è stimato pari a 456.144 m³;
- la derivazione avviene dal Fiume Ombrone in 4 siti di prelievo (Ricciarde, Banditone, Cardeta, Sorrena); le acque vengono indirizzate all'esistente invaso di Castello, ottenuto mediante sbarramento del Fosso della Solfatara;
- l'altezza dello sbarramento risulta essere di 9,50 m; il volume di invaso di 76.065 m³; la superficie dello specchio liquido alla quota di massimo invaso è 23.500 m²;
- le acque prelevate dal lago saranno utilizzate per l'irrigazione delle colture aziendali (vigneto e frutteto), per una superficie di 312 ettari circa.

L'invaso ricade in un'area soggetta a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923), in aree boscate (perimetrazione meramente ricognitiva del PIT-PPR), in area naturale protetta di interesse locale (ANPIL cod. APSI03 della Val d'Orcia), mentre non ricade all'interno di Parchi e Riserve naturali, di Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC o Siti di interesse regionale; a circa 2 km più sud è presente il Sito Basso corso del fiume Orcia.

Nella cartografia del PIT-PPR, l'area dell'invaso risulta parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico previsto dall'art. 142, comma 1, lettera g) territori coperti da foreste e boschi e lettera b) territori contermini ai laghi, del D.Lgs. 42/2004.

Dalla documentazione a disposizione non emergono previsioni di modifica alle opere di derivazione, all'invaso di Castello ed al sistema di distribuzione irrigua. Non risulta che siano stati richiesti nuovi titoli abilitativi oppure il rinnovo dei titoli vigenti per l'invaso di Castello e per il sistema di distribuzione irrigua ai fini agricoli.



È quindi necessario solo il rinnovo della esistente concessione di derivazione per il prelievo idrico dal Fiume Ombrone. Tuttavia la portata di picco per la derivazione (130 l/s) è inferiore alle soglie di cui agli allegati III (1000 l/s) e IV (200 l/s) della parte seconda del D.Lgs.152/2006, pertanto, nel rispetto dei sopra descritti presupposti, tale derivazione non rientra nel campo di applicazione della normativa VIA.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti, l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Rosa D'Alise (tel. 055 438 4388) e-mail rosa.dalise@regione.toscana.it ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 4384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

RDA/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusi - vamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.